

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5754 del 10/11/2022
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242 comma 7., L.R. n. 13/2015. Comune di Sogliano al Rubicone - Piazza della Repubblica, 35 - Sogliano al Rubicone (FC). Procedimento di bonifica relativo al sito afferente l'ex stabilimento industriale denominato "Ex Ilpe", località Bivio Montegelli - Sogliano al Rubicone. Elaborato denominato "Relazione Fine Lavori FASE 1" (suolo e sottosuolo insaturo), datato Marzo 2022, trasmesso con note complessivamente acquisite ai PG/2022/73407-73429-73443 del 03.05.2022 e successivamente integrato con elaborato datato Luglio 2022, acquisito al PG/2022/125355 del 29.07.2022. Esito seduta della Conferenza dei Servizi del 07.10.2022 - Presa d'atto
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6038 del 10/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242 comma 7., L.R. n. 13/2015. Comune di Sogliano al Rubicone –
Piazza della Repubblica, 35 – Sogliano al Rubicone (FC). Procedimento di bonifica relativo al **sito**
afferre l'**ex stabilimento industriale** denominato **“Ex Ilpe”**, località **Bivio Montegelli – Sogliano**
al Rubicone. Elaborato denominato **“Relazione Fine Lavori FASE 1”** (suolo e sottosuolo
insaturo), datato **Marzo 2022**, trasmesso con note complessivamente acquisite ai
PG/2022/73407-73429-73443 del 03.05.2022 e **successivamente integrato con elaborato** datato
Luglio 2022, acquisito al PG/2022/125355 del 29.07.2022. **Esito seduta della Conferenza dei**
Servizi del 07.10.2022 – Presa d'atto

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Richiamata la *“Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative”* sottoscritta in data 02.05.2016 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e Arpa, oggetto di rinnovo annuale, stipulata in attuazione del combinato disposto dell'art. 1., comma 85. della L. 56/2014 e dell'art. 15, comma 9. della L.R. 13/2015, nella quale, relativamente alla procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e seguenti), si conviene che:

- *“[...] le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati sono svolte da ARPAE che provvede anche al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. ARPAE riceve anche la comunicazione di cui all'art. 244, comma 1 della succitata norma e provvede a svolgere le indagini e ad emanare la relativa diffida con ordinanza motivata. La Provincia, qualora riceva le comunicazioni di cui agli artt. 244, comma 1, o 245, comma 2, le trasmetterà tempestivamente ad ARPAE per il seguito di competenza [...]”*;
- *“[...] ARPAE eserciterà le suddette funzioni in modo completo ed esaustivo, subentrando ai precedenti Uffici Provinciali per ogni aspetto ed atto tecnico/amministrativo, anche a rilevanza esterna, compresa la destinazione degli introiti delle suddette funzioni [...]”*;

Atteso che in attuazione della sopra citata L.R. n. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione e la Provincia, mediante Arpa, esercitano le suddette funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la **Determinazione dirigenziale Arpa n. DET-AMB-2020-5121 del 27.10.2020 di approvazione e autorizzazione della FASE 1 (bonifica del suolo e sottosuolo insaturo) della Variante al Progetto di Bonifica** approvato con Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 356 del 07.10.2014, prot. gen. n. 91546/2014 e s.m.i., in riferimento al **sito** afferre l'**ex stabilimento industriale** denominato **“Ex Ilpe”**, località **Bivio Montegelli – Sogliano al Rubicone**;

Vista, altresì, la **Determinazione dirigenziale Arpa n. DET-AMB-2020-6148 del 17.12.2020 di approvazione e autorizzazione della FASE 2 (bonifica della falda e della porzione satura del sottosuolo) della Variante al Progetto di Bonifica** approvato con Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 356 del 07.10.2014;

Considerato che con note acquisite ai PG/2022/73407-73429-73443 del 03.05.2022, è stato trasmesso l'elaborato denominato **"Relazione Fine Lavori FASE 1"**, datato **Marzo 2022**;

Considerato che, facendo seguito alle risultanze dell'incontro tecnico informale tenutosi in data 16.06.2022, con nota acquisita al PG/2022/125355 del 29.07.2022, è stato trasmesso l'elaborato denominato **"Integrazioni alla Relazione Fine Lavori FASE 1"**, datato **Luglio 2022**;

Richiamati, in particolare, il punto 2.12) delle prescrizioni della sopra citata DET-AMB-2020-5121 e il punto 2.1) delle prescrizioni della sopra citata DET-AMB-2020-6148;

Visto il **verbale della seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 07.10.2022**, (Allegato 1, costituente parte integrante del presente atto) dal quale, in particolare, emerge quanto segue:

- a) l'avvio delle attività di bonifica FASE 1 è avvenuto in data 08.03.2021 come da nota del 05.03.2021, PG/2021/35626;
- b) la conclusione delle attività di bonifica FASE 1 è datata 02.12.2021 (rif. pag. 10 della *"Relazione Fine Lavori FASE 1"*, Marzo 2022);
- c) le attività previste per la bonifica di FASE 1 risultano essere state eseguite dal Comune di Sogliano al Rubicone in sostanziale conformità alla Variante progettuale approvata e autorizzata con DET-AMB-2020-5121 e hanno previsto:
 - lo scavo e il conferimento in discarica (smaltimento) e/o recupero dei rifiuti e del terreno insaturo contaminato da solventi organo-clorurati e da idrocarburi pesanti;
 - la modifica del dreno esistente mediante il collegamento della sua parte terminale (in prossimità della vasca di prima pioggia, a -3,0 metri da p.c.) al pozzo PE1 (posto a distanza di circa 12 metri) per evitare la dispersione nel sottosuolo delle acque convogliate e inviarle all'impianto di trattamento P&T;
 - l'esercizio dell'impianto P&T per l'emungimento controllato delle acque sotterranee interne al diaframma bentonitico, nello strato di acquifero formato da ghiaie, e delle acque sotterranee esterne al diaframma bentonitico per il mantenimento dell'inclinazione del piano di falda verso la parte centrale, interna, del sito in oggetto;
 - campionamento e analisi di collaudo in contraddittorio con Arpae - ST di Forlì-Cesena in data 01.04.2021 e 29.11.2021 (i campioni medi sono stati composti prelevando incrementi di terreno per tutta l'altezza e la superficie interessata);
- d) a seguito dell'accertata non conformità alle CSC 1A, per i parametri oggetto di indagine, del terreno stoccato in cumulo a seguito delle escavazioni effettuate (nota: i cumuli attualmente ancora presenti in sito sono denominati "B1", "B2", "B5" e "B10", totali 300 mc), il medesimo terreno non è stato utilizzato per il riempimento delle aree di scavo ma è stato e verrà conferito, per i volumi residuali, a smaltimento nei tempi previsti dalla normativa (entro novembre 2022). Si dà atto, a riguardo, che nessuna aliquota del terreno complessivamente escavato (circa 2.400 tonnellate complessive) nell'ambito delle attività di Variante di FASE 1 è stato riutilizzato in sito, in quanto risultato non conforme alle CSC 1A, ma conferito ad impianto di trattamento autorizzato per essere avviato a recupero/smaltimento.

La Relazione tecnica, richiesta al punto 2.4) e al punto 2.12) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-5121, descrittiva delle modalità con cui si è proceduto alla formazione e alla gestione dei cumuli in cui sono state raggruppate le diverse tipologie omogenee di materiali escavati è complessivamente costituita dall'Allegato 1 *"Relazione tecnica dei materiali scavati e posti in cumulo"* delle *"Integrazioni alla Relazione Fine Lavori FASE 1"* e dalle informazioni restituite nelle n. 4 tabelle di pag. 15 della *"Relazione Fine Lavori FASE 1"*;

- e) in riferimento a quanto richiesto ai punti 2.7) e 2.12.5) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-5121, il materiale di provenienza esterna al sito utilizzato per il ritombamento delle aree di scavo è stato acquistato da Eco-Frantumazioni S.r.l. e, a riguardo, sono state fornite la documentazione e le informazioni richieste (autorizzazione impianto Eco-Frantumazioni S.r.l. (Determinazione dirigenziale Arpae - SAC Rimini n. DET-AMB-2022-101 del 12/01/2022), denominazione/tipologia materiale,

caratteristiche, quantità (materie prime secondarie “mps” circa 552 mc e inerte stabilizzato circa 164 mc), Rapporto di prova attestante la conformità alle CSC 1A, per i parametri oggetto di indagine (rif. Allegato 7 della “Relazione Fine Lavori FASE 1”, Rapporto di prova LAV n. 20LA45193 del 12/01/2021) e Allegato 1 delle “Integrazioni alla Relazione Fine Lavori FASE 1”);

- f) in data 01.12.2021 è stato riposizionato in direzione Nord il PoC denominato “E1”, a valle del pozzo di aspirazione “PE1”; la nuova posizione è stata correttamente registrata nelle planimetrie progettuali;
- g) in riferimento all’“Area esterna al diaframma” le pompe previste nei pozzi di grande diametro “P1” e “P2” non sono ancora state messe a dimora all’interno dei pozzi in quanto necessarie nella FASE 2 della Variante progettuale di bonifica;

Vista la nota del 06.10.2022, PG/2022/164406 del 07.10.2022, con cui Arpae - Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena ha trasmesso al SAC il proprio contributo istruttorio descrittivo delle attività svolte in sito nell’ambito della Variante al Progetto di Bonifica di FASE 1 e degli esiti delle indagini eseguite in contraddittorio al fine del collaudo delle n. 5 aree di scavo realizzate;

Evidenziato che la Conferenza dei Servizi del 07.10.2022 ha preso atto, tra l’altro, che:

1. **AREA ESTERNA AL DIAFRAMMA:** il Proponente Comune di Sogliano al Rubicone non ha richiesto i campioni in contraddittorio, alla luce degli esiti delle indagini di parte che mostravano il permanere di contaminazione residua in riferimento alle CSC 1A e, pertanto, l’area di scavo denominata “Area esterna al diaframma” non può essere considerata collaudata e restituibile neppure in riferimento ai campioni PC3 parete est e PC4 parete sud risultati conformi nelle indagini di parte (**sorgente secondaria non circoscritta in estensione lato est e sud per “tetracloroetilene”**);
2. **AREA SAGGIO 4:** area di scavo non conforme alle CSC 1A e, quindi, non collaudata (**sorgente secondaria non circoscritta in estensione lato est, sud e in profondità (fondo scavo) per “tetracloroetilene”**);
3. **AREA PLINTO:** a seguito dell’ampliamento dello scavo non sono stati prelevati e analizzati ulteriori campioni in contraddittorio, alla luce degli esiti delle indagini di parte che mostravano il permanere di contaminazione residua in riferimento alle CSC 1A e, pertanto, l’area di scavo denominata “Area plinto” non può essere considerata collaudata e restituibile neppure in riferimento al lato nord risultato conforme nelle indagini di parte effettuate a seguito dell’ampliamento dello scavo (**sorgente secondaria non circoscritta in estensione lato nord per “tetracloroetilene”, sud per “tetracloroetilene” e “C>12” e ovest per “tetracloroetilene” (sul lato est rimane da eseguire la rimozione del terreno adiacente al diaframma bentonitico)**);
4. **AREA STAMPI:** area di scavo conforme alle CSC 1A e, quindi, collaudata e restituibile;
5. **AREA FOSSO INTUBATO:** area di scavo conforme alle CSC 1A e, quindi, collaudata e restituibile.

Le dimensioni finali delle n. 5 aree di scavo realizzate in sito nell’ambito della Variante di FASE 1 della bonifica sono raffigurate nella Tavola “1° FASE - Lavori eseguiti dal 11.01.2021 al 02.12.2021”, costituente l’Allegato 2 delle “Integrazioni alla Relazione Fine Lavori FASE 1”;

Rilevato che, alla luce di quanto riportato nel verbale della seduta del 07.10.2022, con particolare riferimento agli esiti delle indagini di collaudo delle matrici ambientali “suolo e sottosuolo insaturo”, eseguite sulle n. 5 aree di scavo, che hanno evidenziato, in riferimento alle CSC 1A, l’avvenuto conseguimento della conformità, per i parametri oggetto di indagine, per l’“Area Fosso Intubato” e l’“Area Stampi” e il permanere di contaminazione residua, nelle restanti n. 3 aree di scavo denominate “Area esterna al diaframma”, “Area saggio 4” e “Area plinto”, **la Conferenza dei Servizi ha preso atto dell’impossibilità comunicata dal Comune di Sogliano al Rubicone di procedere ad ulteriori attività di escavazioni e smaltimento/recupero del terreno off-site e della conseguente intenzione di procedere all’implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica** quale Variante alla Variante di FASE 1 al Progetto di Bonifica approvato, in conformità a quanto previsto al punto 2.11) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-5121;

Dato atto che dal verbale della medesima seduta del 07.10.2022 risulta, altresì, che:

“[...] la Conferenza dei Servizi chiede al Comune di Sogliano al Rubicone di comunicare l'eventuale disponibilità ad avviare le attività di cui alla Variante di FASE 2 al Progetto di bonifica, approvate con la Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-6148, finalizzate alla bonifica e al risanamento della falda superficiale e della porzione satura del sottosuolo (ghiaie) afferenti il sito in oggetto e, in caso di risposta affermativa, di indicare le tempistiche stimate.

A riguardo, [il rappresentante incaricato] comunica l'intenzione del Comune di Sogliano al Rubicone di completare la procedura di affidamento dei lavori della FASE 2 della Variante al Progetto di Bonifica entro il 31.12.2022. I lavori potranno, quindi, essere avviati presumibilmente entro la prima metà dell'anno 2023.

*Preso atto delle tempistiche sopra indicate per l'avvio della FASE 2, richiamato, altresì, il punto 2.5) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-6148 di approvazione della Variante di FASE 2 (“le attività preliminari di FASE 2 dovranno essere eseguite in primavera/autunno in concomitanza del periodo di massima ricarica della falda per avere livello piezometrico idoneo alle attività e sotto controllo”), sentito [il rappresentante incaricato] in merito all'intenzione di eseguire prima possibile le caratterizzazioni integrative di dettaglio per l'analisi di rischio evitando così ogni possibile interferenza tecnica e logistica con lo svolgimento dei lavori della FASE 2, **la Conferenza dei Servizi, in relazione alle valutazioni previste dal punto 2.1) delle prescrizioni di cui alla DET-AMB-2020-6148, concorda, all'unanimità dei presenti, nel ritenere che la FASE 2 della Variante al Progetto di Bonifica possa essere avviata ed eseguita. [...]**”;*

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i. e in particolare il Titolo V della Parte Quarta “Bonifica di siti contaminati”;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23.09.2019 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dr.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli Incarichi di Funzione dal 01.11.2019 al 31.10.2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-114 del 19.11.2019;

Viste la Determinazione dirigenziale n. DET-2020-1011 del 30.12.2020 con cui è stato conferito l'incarico di Funzione “Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)” al Dr. Cristian Silvestroni e la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-129 del 18.10.2022 con cui è stato disposto il rinnovo degli incarichi conferiti fino al 31.10.2023;

Dato atto che il responsabile del procedimento e Titolare dell'incarico di Funzione “Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)” Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dr. Cristian Silvestroni;

D E T E R M I N A

1. **di prendere atto** dei contenuti del verbale della Conferenza dei Servizi nella seduta del 07.10.2022 (Allegato 1, costituente parte integrante del presente atto);
2. **di prendere atto** che il Comune di Sogliano al Rubicone ha comunicato l'impossibilità di procedere ad ulteriori attività di escavazioni e smaltimento/recupero del terreno off-site e l'intenzione di procedere all'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica quale Variante alla Variante di FASE 1 al Progetto di Bonifica approvato, in conformità a quanto previsto al punto 2.11) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-5121;
3. **di prendere atto** che la Conferenza dei Servizi nella seduta del 07.10.2022 ha concordato, all'unanimità dei presenti, nel considerare eseguite e completate dal Comune di Sogliano al Rubicone le attività di bonifica previste dalla Variante di FASE 1 approvata con la DET-AMB-2020-5121, in riferimento alle matrici ambientali "suolo superficiale insaturo" e "suolo profondo insaturo", ancorché non sia stato possibile conseguire pienamente gli obiettivi stabiliti (CSC 1A), in riferimento alle complessive n. 5 aree di scavo individuate per la bonifica mediante Dig & Dump (scavo e smaltimento in discarica);
4. **di dare atto** che la Conferenza dei Servizi nella seduta del 07.10.2022 ha concordato, altresì, sulla necessità evidenziata dal Comune, al Capitolo 5 "*Conclusioni*" della "*Relazione Fine Lavori FASE 1*", Marzo 2022, di dover procedere ad indagini di dettaglio tese alla miglior definizione del Modello Concettuale Definitivo propedeutico e necessario all'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica che dovrà essere predisposta distintamente per il "suolo insaturo superficiale" e il "suolo insaturo profondo";
5. **di chiedere**, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che il Comune di Sogliano al Rubicone, direttamente o mediante terzi appositamente incaricati, provveda a trasmettere uno specifico elaborato descrittivo della proposta di indagini integrative al Piano di Caratterizzazione approvato con le Deliberazioni della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 586 del 19.12.2007 e n. 557 del 27.12.2012, prot. prov.le n. 119456/2012.

L'elaborato sopra richiesto dovrà essere trasmesso agli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza dei Servizi **entro 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione** e sarà oggetto di valutazione in apposita seduta opportunamente convocata ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Si ritiene opportuno evidenziare che necessario e propedeutico all'implementazione dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica è la definizione di un Modello Concettuale dettagliato che, tra l'altro, restituisca la perimetrazione areale della potenziale contaminazione (ovvero dei superamenti delle CSC 1A) e la corretta identificazione del profilo di contaminazione in profondità in riferimento al suolo superficiale insaturo (0,0/-1,0 metro da p.c.) e al suolo profondo insaturo (da -1,0 metro da p.c. fino al raggiungimento del tetto del livello saturo del sottosuolo);

6. **di prendere atto** che la Conferenza dei Servizi nella seduta del 07.10.2022, acquisita la disponibilità da parte del Comune di Sogliano al Rubicone, ha concordato, all'unanimità dei presenti, nel ritenere che le attività di cui alla Variante di FASE 2 al Progetto di Bonifica approvate e autorizzate con Determinazione dirigenziale Arpa n. DET-AMB-2020-6148 possano essere avviate ed eseguite al fine della bonifica e del risanamento della falda superficiale e della porzione satura del sottosuolo (ghiaie) afferenti il sito in oggetto;

7. **di dare atto** che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo al presente atto, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/2012;
8. **di dare atto** , altresì, che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/2012;
9. **di fare salvi** i diritti di terzi ai sensi di legge;
10. **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso, nei modi di legge, alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica nel termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla notifica dell'atto stesso;
11. **di precisare** che il presente atto venga trasmesso al Comune di Sogliano al Rubicone;
12. **di stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza ad Arpae – Servizio Territoriale (ST) di Forlì-Cesena, all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna – sede di Cesena, all'Unione dei Comuni Valle del Savio e alla Prefettura di Forlì-Cesena – Ufficio Territoriale del Governo di Forlì, per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Area Est
Dr.ssa Tamara Mordenti*

**Firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

Alla luce di quanto previsto ai sensi dell'art. 14, comma 2. e dell'art. 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Il giorno 07.10.2022 si è tenuta, ai sensi dell'art. 242, comma 7. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la seduta della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità telematica tesa ad esaminare congiuntamente agli Enti presenti gli elaborati in oggetto.

ENTI CONVOCATI:

- 1. Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena**
Tamara Mordenti (Dirigente responsabile)
- 2. Comune di Sogliano al Rubicone - Ufficio Ambiente**
Marco Bardi
- 3. Azienda USL della Romagna – Igiene e Sanità Pubblica di Cesena**
Marina d'Antonio

Sono inoltre presenti:

- Cristian Silvestroni (Incarico di funzione e Responsabile del procedimento), Francesca Viroli per Arpae – SAC, Claudia Piombi Barnabè per Arpae – Servizio Territoriale (ST)
- Dott. Geol. Maurizio Castellari in qualità di consulente incaricato e rappresentante del Proponente Comune di Sogliano al Rubicone - Ufficio Tecnico - Area Lavori Pubblici e Progettazione, proprietario dell'area distinta al Foglio n. 8, particella n. 182 del Catasto Terreni/Fabbricati del medesimo Comune
- Giuseppe Brighi per Azienda USL della Romagna

Sono assenti:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Unione dei Comuni Valle del Savio

Alle ore 10.10 la Conferenza dei Servizi apre i propri lavori.

Il Dr. Cristian Silvestroni in qualità di Responsabile del procedimento apre i lavori dell'odierna seduta riepilogando le principali e più recenti fasi del procedimento di bonifica attivato in relazione alla situazione di **contaminazione storica** afferente il **sito** riconducibile all'**ex stabilimento industriale** denominato "**Ex Ilpe**", località **Bivio Montegelli – Sogliano al Rubicone**, così come riportate in premessa narrativa.

Il Responsabile del procedimento ritiene opportuno richiamare, in particolare, **gli atti di approvazione e autorizzazione della Variante al Progetto di Bonifica** approvato con Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 356 del 07.10.2014, prot. gen. n. 91546/2014 e s.m.i., **di seguito specificati:**

- **Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-5121 del 27.10.2020: FASE 1 (bonifica del suolo e sottosuolo insaturi**, mediante la rimozione e smaltimento dei terreni insaturi contaminati presenti entro i primi 4 metri di profondità da p.c.: obiettivi di bonifica = CSC 1A);
- **Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-6148 del 17.12.2020: FASE 2 (bonifica della falda e della porzione satura del sottosuolo (ghiaie) internamente ed esternamente alla cinturazione: obiettivi di bonifica per i piezometri interni al sito (CSR) determinati con Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica, approvati dalla Conferenza dei Servizi del 18.11.2010 e con Deliberazione della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 356 del 07.10.2014 e obiettivi di bonifica per i Punti di Conformità (PoC) (CSC)).**

Si rileva in particolare che tali atti hanno stabilito che la FASE 2 della Variante al Progetto di Bonifica avrebbe potuto essere avviata ed eseguita solo a seguito della realizzazione e del completamento degli interventi previsti nell'ambito della Variante di FASE 1 approvata con DET-AMB-2020-5121, in considerazione del fatto che alcune delle attività di FASE 1 risultano propedeutiche e strettamente correlate alla realizzazione degli interventi di FASE 2 (quali ad esempio, lo stato di fatto delle aree di scavo e la presenza di cumuli di terreno idonei al riutilizzo in sito, al termine della FASE 1).

Si evidenzia inoltre che l'odierna seduta della **Conferenza dei Servizi è stata convocata** in conformità a quanto stabilito al **punto 2.1) delle prescrizioni di cui alla sopraccitata DET-AMB-2020-6148.**

La Conferenza dei Servizi procede, quindi, alla valutazione della documentazione trasmessa dal Comune di Sogliano al Rubicone al termine dell'esecuzione degli interventi di FASE 1 a carico delle matrici ambientali "suolo e sottosuolo insaturo", costituita complessivamente dagli elaborati denominati:

1. **"Relazione Fine Lavori FASE 1"**, datata **Marzo 2022**, trasmessa con note acquisite ai PG/2022/73407-73429-73443 del 03.05.2022;
2. **"Integrazioni alla Relazione Fine Lavori FASE 1"**, datato **Luglio 2022**, trasmesso con nota acquisita al PG/2022/125355 del 29.07.2022,

al fine di fornire riscontro a quanto stabilito al punto 2.12) delle prescrizioni di cui alla sopraccitata DET-AMB-2020-5121 e al punto 2.1) delle prescrizioni di cui alla sopraccitata DET-AMB-2020-6148.

La Conferenza dei Servizi ritiene opportuno dare atto, in particolare, di quanto segue:

- a) l'avvio delle attività di bonifica FASE 1 è avvenuto in data 08.03.2021 come da nota del 05.03.2021, PG/2021/35626;
- b) la conclusione delle attività di bonifica FASE 1 è datata 02.12.2021 (rif. pag. 10 della "Relazione Fine Lavori FASE 1", Marzo 2022);

- c) le attività previste per la bonifica di FASE 1 risultano essere state eseguite dal Comune di Sogliano al Rubicone in sostanziale conformità alla Variante progettuale approvata e autorizzata con DET-AMB-2020-5121 e hanno previsto:
- lo scavo e il conferimento in discarica (smaltimento) e/o recupero dei rifiuti e del terreno insaturo contaminato da solventi organo-clorurati e da idrocarburi pesanti;
 - la modifica del dreno esistente mediante il collegamento della sua parte terminale (in prossimità della vasca di prima pioggia, a -3,0 metri da p.c.) al pozzo PE1 (posto a distanza di circa 12 metri) per evitare la dispersione nel sottosuolo delle acque convogliate e inviarle all'impianto di trattamento P&T;
 - l'esercizio dell'impianto P&T per l'emungimento controllato delle acque sotterranee interne al diaframma bentonitico, nello strato di acquifero formato da ghiaie, e delle acque sotterranee esterne al diaframma bentonitico per il mantenimento dell'inclinazione del piano di falda verso la parte centrale, interna, del sito in oggetto;
 - campionamento e analisi di collaudo in contraddittorio con Arpae - ST di Forlì-Cesena in data 01.04.2021 e 29.11.2021 (i campioni medi sono stati composti prelevando incrementi di terreno per tutta l'altezza e la superficie interessata);
- d) a seguito dell'accertata non conformità alle CSC 1A, per i parametri oggetto di indagine, del terreno stoccato in cumulo a seguito delle escavazioni effettuate (nota: i cumuli attualmente ancora presenti in sito sono denominati "B1", "B2", "B5" e "B10", totali 300 mc), il medesimo terreno non è stato utilizzato per il riempimento delle aree di scavo ma è stato e verrà conferito, per i volumi residuali, a smaltimento nei tempi previsti dalla normativa (entro novembre 2022). Si dà atto, a riguardo, che nessuna aliquota del terreno complessivamente escavato (circa 2.400 tonnellate complessive) nell'ambito delle attività di Variante di FASE 1 è stato riutilizzato in sito, in quanto risultato non conforme alle CSC 1A, ma conferito ad impianto di trattamento autorizzato per essere avviato a recupero/smaltimento.
- La Relazione tecnica, richiesta al punto 2.4) e al punto 2.12) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-5121, descrittiva delle modalità con cui si è proceduto alla formazione e alla gestione dei cumuli in cui sono state raggruppate le diverse tipologie omogenee di materiali escavati è complessivamente costituita dall'Allegato 1 *"Relazione tecnica dei materiali scavati e posti in cumulo"* delle *"Integrazioni alla Relazione Fine Lavori FASE 1"* e dalle informazioni restituite nelle n. 4 tabelle di pag. 15 della *"Relazione Fine Lavori FASE 1"*;
- e) in riferimento a quanto richiesto ai punti 2.7) e 2.12.5) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-5121, il materiale di provenienza esterna al sito utilizzato per il ritombamento delle aree di scavo è stato acquistato da Eco-Frantumazioni S.r.l. e, a riguardo, sono state fornite la documentazione e le informazioni richieste (autorizzazione impianto Eco-Frantumazioni S.r.l. (Determinazione dirigenziale Arpae - SAC Rimini n. DET-AMB-2022-101 del 12/01/2022), denominazione/tipologia materiale, caratteristiche, quantità (materie prime secondarie "mps" circa 552 mc e inerte stabilizzato circa 164 mc), Rapporto di prova attestante la conformità alle CSC 1A, per i parametri oggetto di indagine (rif. Allegato 7 della *"Relazione Fine Lavori FASE 1"*, Rapporto di prova LAV n. 20LA45193 del 12/01/2021) e Allegato 1 delle *"Integrazioni alla Relazione Fine Lavori FASE 1"*);

- f) in data 01.12.2021 è stato riposizionato in direzione Nord il PoC denominato “E1”, a valle del pozzo di aspirazione “PE1”; la nuova posizione è stata correttamente registrata nelle planimetrie progettuali;
- g) in riferimento all’“Area esterna al diaframma” le pompe previste nei pozzi di grande diametro “P1” e “P2” non sono ancora state messe a dimora all’interno dei pozzi in quanto necessarie nella FASE 2 della Variante progettuale di bonifica.

Vista la nota del 06.10.2022, PG/2022/164406 del 07.10.2022, con cui Arpae - ST di Forlì-Cesena ha trasmesso al SAC il proprio contributo istruttorio descrittivo delle attività svolte in sito nell’ambito della Variante al Progetto di Bonifica di FASE 1 e degli esiti delle indagini eseguite in contraddittorio al fine del collaudo delle aree di scavo realizzate;

La Conferenza dei Servizi prende atto che:

1. AREA ESTERNA AL DIAFRAMMA

L’area di scavo è stata realizzata con forma rettangolare corredata da un’appendice sul lato Nord in adiacenza al muro bentonitico. Lo scavo è ubicato esternamente e contiguo alla cinturazione di isolamento del muro bentonitico e alla base del pendio della sovrastante collina in situazione permanente di frana attiva, con pericolo di cedimento del piano del pendio. Per motivi di sicurezza si è provveduto a ritombare lo scavo fino a -0,5 metri da p.c., e realizzare - nella porzione di pendio adiacente lo scavo - un canale di scolo a protezione del pendio medesimo e a riprofilare il terreno formando n. 3 gradoni per migliorarne la stabilità.

E’ stato messo in opera un nuovo pozzo di grande diametro “P2” nell’angolo della cinturazione.

Dimensioni finali effettive area di scavo: lunghezza 30,0 x larghezza 6,0 x profondità 2,0 metri e l’appendice lunghezza 3,0 x larghezza 1,65 x profondità 2,0 metri.

Volume terreno escavato: circa 371 mc.

Stato attuale area di scavo: parzialmente ritombato per motivi di sicurezza e stabilità del versante fino a -0,5 metri da p.c. (era previsto -2,0 metri da p.c.) con 280 mc di terreno della fornitura di circa 552 mc della ditta Eco-Frantumazioni S.r.l..

Tabella 1. Area esterna al diaframma. Esiti collaudo Comune non eseguito contraddittorio Arpae

CAMPIONI	PROFONDITA' (metri da p.c.)	TETRACLOROETILENE	CSC 1A (mg/kg)
PC1 parete est (marzo 2021) e dopo ampliamento scavo PC1 parete est (aprile 2021)	-2,3/-2,6 -1,5/-2,5	2,28 2,48	0,5
PC2 parete est (marzo 2021)	-2,0/-2,75	5,6	
PC3 parete est (novembre 2021)	-1,0/-2,3	< 0,005	
PC4 parete sud (novembre 2021)	-1,0/-2,3	0,43	

La rappresentante di Arpae - ST evidenzia che in riferimento all'“Area esterna al diaframma”, il Proponente Comune di Sogliano al Rubicone non ha richiesto i campioni in contraddittorio, alla luce degli esiti delle indagini di parte che mostravano il permanere di contaminazione residua in riferimento alle CSC 1A.

Il Dott. Geol. Castellari conferma quanto sopra indicato.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'“Area esterna al diaframma” non può essere considerata collaudata e restituibile neppure in riferimento ai campioni PC3 parete est e PC4 parete sud risultati conformi nelle indagini di parte.

In relazione ai mancati prelievo e analisi dei previsti n. 3 campioni di fondo scavo, il Dott. Geol. Castellari precisa che i suddetti campioni non sono stati prelevati in considerazione dell'avvenuto raggiungimento del tetto delle ghiaie (sottosuolo saturo) nell'ambito dell'escavazione eseguita.

Area esterna al diaframma non conforme alle CSC 1A e, quindi, non collaudata: sorgente secondaria non circoscritta in estensione lato est e sud per Tetracloroetilene.

2. AREA SAGGIO 4

Dimensioni finali effettive area di scavo: lunghezza 10,0 x larghezza 2,0 x profondità 1,5 metri.

Volume terreno escavato: circa 26 mc.

Stato attuale area di scavo: ritombato con 26 mc di terreno della fornitura di circa 552 mc della ditta Eco-Frantumazioni S.r.l..

Tabella 2. Area Saggio 4. Esiti collaudo Comune in contraddittorio con Arpae (aprile 2021)

CAMPIONI	PROFONDITA' (metri da p.c.)	TETRACLOROETILENE	CSC 1A (mg/kg)
PC1 parete nord	0,0/-1,5	0,43	0,5
PC2 parete est	-0,5/-1,5	0,65 Comune	
PC3 parete sud	0,0/-1,5	1,76 Comune	
PC4 fondo scavo	-1,5	2,65 Arpae	

Area saggio 4 non conforme alle CSC 1A e, quindi, non collaudata: sorgente secondaria non circoscritta in estensione lato est, sud e in profondità (fondo scavo) per Tetracloroetilene.

3. AREA PLINTO

Dimensioni finali effettive area di scavo: lunghezza 10,5 x larghezza 10,0 x profondità 3,2 metri

Volume terreno escavato: circa 175 mc.

Stato attuale area di scavo: non ritombato in considerazione della presenza di contaminazione residua rispetto alle CSC 1A, su tutte e quattro le pareti di scavo; si valuta che il mantenimento dello scavo aperto sia propedeutico e funzionale all'effettuazione delle future indagini ambientali di dettaglio al fine

dell'implementazione della procedura di Analisi di Rischio e all'esecuzione delle attività di cui alla FASE 2 della Variante al Progetto di Bonifica.

Tabella 3. Area Plinto. Esiti collaudo Comune in contraddittorio con Arpae (aprile 2021)

CAMPIONI	PROFONDITA' (metri da p.c.)	TETRACLOROETILENE	CSC 1A (mg/kg)
PC1 parete nord	0,0/-3,2	3,63 Comune	0,5
PC2 parete est	0,0/-3,2	3,07 Comune	
PC3 parete sud	0,0/-3,2	2,02 Comune	
PC4 parete ovest	0,0/-3,2	9,06 Comune	

E' stata, quindi, ampliata l'area di scavo con prelievo di campioni sui lati nord, ovest e sud: non è stato indagato ulteriormente il lato est poiché in adiacenza dello scavo è presente il diaframma bentonitico e il Proponente valuta sia possibile rimuovere la piccola porzione di terreno adiacente ad esso per conseguire la conformità alle CSC 1A.

A riguardo, il Dott. Geol. Castellari precisa che la pulizia sul lato est dello scavo non è stata, ad oggi, ancora effettuata per evitare il danneggiamento del diaframma bentonitico. La contaminazione puntuale residuale, pertanto, al momento non è stata rimossa.

Tabella 4. Area Plinto. Esiti collaudo Comune dopo ampliamento scavo non eseguito contraddittorio Arpae

CAMPIONI	PROFONDITA' (metri da p.c.)	TETRACLOROETILENE / IDROCARBURI C>12	CSC 1A (mg/kg)
ampliamento lato nord-parete sud	0,0/-2,5	0,056	Tetracloroetilene 0,5 Idrocarburi C>12 50
ampliamento lato nord-parete nord	0,0/-2,5	0,032	
ampliamento lato sud-parete sud	0,0/-2,5	Tetracloroetilene (1,7) Idrocarburi C>12 (99)	
ampliamento lato ovest (a filo ciglio alto scarpata nel mezzo del lato)	0,0/-2,0	Tetracloroetilene (4,0)	

Area plinto non conforme alle CSC 1A e, quindi, non collaudata: sorgente secondaria non circoscritta in estensione lato nord per Tetracloroetilene, sud per Tetracloroetilene e C>12 e ovest per Tetracloroetilene (sul lato est rimane da eseguire la rimozione del terreno adiacente al diaframma bentonitico).

La rappresentante di Arpae - ST evidenzia che in riferimento all'“Area plinto”, a seguito dell'ampliamento dello scavo non sono stati prelevati e analizzati ulteriori campioni in contraddittorio, alla luce degli esiti

delle indagini di parte che mostravano il permanere di contaminazione residua in riferimento alle CSC 1A.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'“Area plinto” non può essere considerata collaudata e restituibile neppure in riferimento al lato nord risultato conforme nelle indagini di parte effettuate a seguito dell'ampliamento dello scavo.

4. AREA STAMPI

Gli stampi sepolti sono stati oggetto di scavo, rimozione e smaltimento; il volume stimato di progetto era di circa 150 mc mentre il volume effettivo rinvenuto è risultato essere pari a circa 260 mc con conseguente allargamento dello scavo rispetto a quanto preventivato.

Dimensioni finali effettive area di scavo: lunghezza 7,5 x larghezza 14,0 x profondità 3,0 metri.

Volume terreno/stampi in resina alluminio escavato: circa 396 mc (di cui circa 110 mc di terreno).

Stato attuale area di scavo: non ritombato poiché costituirà area di accesso cantiere per le attività di FASE 2.

Tabella 5. Area Stampi. Esiti collaudo Comune in contraddittorio con Arpae (novembre 2021)

CAMPIONI	PROFONDITA' (metri da p.c.)	TETRACLOROETILENE / IDROCARBURI C>12	CSC 1A (mg/kg)
PC1 parete nord	-1,0/-2,5	< lim. rilev.	Tetracloroetilene 0,5 Idrocarburi C>12 50
PC2 parete est	-1,0/-2,5	< lim. rilev.	
PC3 parete sud	-1,0/-2,5	< lim. rilev.	
PC4 fondo scavo	-2,5	< lim. rilev.	
PC5 fondo scavo	-2,5	< lim. rilev. Idrocarburi pesanti (52)* Comune	
PC6 parete ovest	-1,0/-2,5	< lim. rilev.	

Nota*: in riferimento alla contaminazione residua per “**Idrocarburi pesanti con C>12**” rilevata dal Comune nel campione PC5 fondo scavo (-2,5) concentrazione pari a 65±16 mg/kg a seguito di analisi conformità = 52 mg/kg (>CSC 1A = 50 mg/kg), la rappresentante di Arpae - ST, evidenzia che il corrispondente campione prelevato ed analizzato in contraddittorio da questa Agenzia ha mostrato la conformità alle CSC 1A, per i parametri oggetto di indagine. L'analisi dei dati prodotti dalla corposa attività di campionamento svolta sul sito ha evidenziato un sostanziale allineamento dei risultati ottenuti da Arpae e dal laboratorio scelto dalla parte. In conseguenza a questa coerenza di dati ed in relazione alla tipologia di contaminazione di questa area di scavo si ritiene che le attività eseguite abbiano rimosso tutta la contaminazione presente.

La Conferenza dei Servizi concorda, all'unanimità dei presenti, sulla base del parere tecnico di Arpae - ST e del contributo fornito in seduta, di considerare conformi alle CSC 1A i campioni di collaudo prelevati dalle pareti e dal fondo dell'area di scavo e, quindi, collaudata e restituibile l'“Area stampi”.

5. AREA FOSSO INTUBATO

La rimozione del terreno contaminato da idrocarburi è avvenuta tramite scavo fino alla messa a luce della tubazione in corrugato di PVC di diametro esterno di 800 mm, che convoglia le acque del fosso, nel tratto che collega, indicativamente, il capannone alla recinzione del lotto sul lato nord; a seguito della rimozione della porzione di tubazione, il terreno contaminato è stato escavato e portato a smaltimento. La tubazione è stata, quindi, ripristinata su una sede di terreno stabilizzato per garantire adeguata stabilità alla funzione idraulica.

Dimensioni finali effettive area di scavo: lunghezza 41,5 x larghezza trasversale superficiale 8,0 x profondità centrale variabile (per via della pendenza verso valle del corso d'acqua), compresa tra 1,8/2,3 metri (profondità media pari a circa 2 metri).

Volume terreno escavato: circa 361 mc.

Stato attuale area di scavo: totalmente ritombato con terreno della fornitura di circa 552 mc della ditta Eco-Frantumazioni S.r.l.. Per la posa ed il contenimento della tubazione del fosso, nell'ambito del ritombamento dello scavo, sono stati utilizzati circa 164 mc di inerte stabilizzato di recupero acquisito da Eco-Frantumazioni S.r.l..

Tabella 6. Area Fosso intubato. Esiti collaudo Comune in contraddittorio con Arpae (novembre 2021)

CAMPIONI	PROFONDITA' (metri da p.c.)	TETRACLOROETILENE / IDROCARBURI C>12	CSC 1A (mg/kg)
PC1 parete est	-1,0/-2,5	conforme	Tetracloroetilene 0,5 Idrocarburi C>12 50
PC2 parete est	-1,0/-2,7	conforme	
PC3 parete est	-1,0/-2,7	conforme	
PC4 parete sud	-1,0/-2,7	conforme	
PC5 parete ovest	-1,0/-2,5	conforme	
PC6 parete ovest	-1,0/-2,5	conforme	
PC7 parete ovest	-1,0/-2,7	conforme	
PC8 parete ovest	-1,0/-2,7	conforme	

L'“Area Fosso Intubato” risulta conforme e collaudata, per i parametri oggetto di indagine, alle CSC 1A.

Le dimensioni finali delle n. 5 aree di scavo realizzate in sito nell'ambito della Variante di FASE 1 della bonifica sono raffigurate nella Tavola "1° FASE - Lavori eseguiti dal 11.01.2021 al 02.12.2021", costituente l'Allegato 2 delle "Integrazioni alla Relazione Fine Lavori FASE 1".

Alla luce di quanto sopra riepilogato, con particolare riferimento agli esiti delle indagini di collaudo delle matrici ambientali "suolo e sottosuolo insaturo", eseguite sulle n. 5 aree di scavo, che hanno evidenziato, in riferimento alle CSC 1A, l'avvenuto conseguimento della conformità, per i parametri oggetto di indagine, per l' "Area Fosso Intubato" e l' "Area Stampi" e il permanere di contaminazione residua, nelle restanti n. 3 aree di scavo denominate "Area esterna al diaframma", "Area saggio 4" e "Area plinto", **la Conferenza dei Servizi prende atto dell'impossibilità comunicata dal Comune di Sogliano al Rubicone di procedere ad ulteriori attività di escavazioni e smaltimento/recupero del terreno off-site e della conseguente intenzione di procedere all'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica** quale Variante alla Variante di FASE 1 al Progetto di Bonifica approvato, in conformità a quanto previsto al punto 2.11) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-5121.

La Conferenza dei Servizi concorda, all'unanimità dei presenti, nel considerare eseguite e completate dal Comune di Sogliano al Rubicone le attività di bonifica previste dalla Variante di FASE 1 approvata con la DET-AMB-2020-5121, in riferimento alle matrici ambientali "suolo superficiale insaturo" e "suolo profondo insaturo" (CSC 1A), ancorché non sia stato possibile conseguire pienamente gli obiettivi stabiliti, in riferimento alle complessive n. 5 aree di scavo individuate per la bonifica mediante Dig & Dump (scavo e smaltimento in discarica).

La Conferenza dei Servizi concorda, altresì, sulla **necessità** evidenziata dal Comune, al Capitolo 5 "Conclusioni" della "Relazione Fine Lavori FASE 1", Marzo 2022, di dover **procedere ad indagini di dettaglio** tese alla miglior definizione del Modello Concettuale Definitivo propedeutico e necessario all'**Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica** che dovrà essere predisposta distintamente per il "suolo insaturo superficiale" e il "suolo insaturo profondo".

La Conferenza dei Servizi chiede, a riguardo, ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **che il Comune di Sogliano al Rubicone**, direttamente o mediante terzi appositamente incaricati, provveda a **trasmettere uno specifico elaborato descrittivo della proposta di indagini integrative al Piano di Caratterizzazione** approvato con le Deliberazioni della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 586 del 19.12.2007 e n. 557 del 27.12.2012, prot. prov.le n. 119456/2012.

L'elaborato sopra richiesto dovrà essere trasmesso agli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza dei Servizi **entro 30 giorni** dal ricevimento della determinazione dirigenziale di presa d'atto delle risultanze dell'odierna seduta e sarà oggetto di valutazione in apposita seduta opportunamente convocata ai sensi dell'art. 242 comma 3 del Dlgs 152/06.

Si ritiene opportuno evidenziare che necessario e propedeutico all'implementazione dell'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica è la definizione di un Modello Concettuale dettagliato che, tra l'altro, restituisca la perimetrazione areale della potenziale contaminazione (ovvero dei superamenti delle CSC

1A) e la corretta identificazione del profilo di contaminazione in profondità in riferimento al suolo superficiale insaturo (0,0/-1,0 metro da p.c.) e al suolo profondo insaturo (da -1,0 metro da p.c. fino al raggiungimento del tetto del livello saturo del sottosuolo).

Inoltre, la Conferenza dei Servizi chiede al Comune di Sogliano al Rubicone di comunicare l'eventuale disponibilità ad avviare le attività di cui alla Variante di FASE 2 al Progetto di bonifica, approvate con la Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2020-6148, finalizzate alla bonifica e al risanamento della falda superficiale e della porzione satura del sottosuolo (ghiaie) afferenti il sito in oggetto e, in caso di risposta affermativa, di indicare le tempistiche stimate.

A riguardo, il Dott. Geol. Castellari comunica l'intenzione del Comune di Sogliano al Rubicone di completare la procedura di affidamento dei lavori della FASE 2 della Variante al Progetto di Bonifica entro il 31.12.2022. I lavori potranno, quindi, essere avviati presumibilmente entro la prima metà dell'anno 2023.

Preso atto delle tempistiche sopra indicate per l'avvio della FASE 2, richiamato, altresì, il punto 2.5) delle prescrizioni della DET-AMB-2020-6148 di approvazione della Variante di FASE 2 (*"le attività preliminari di FASE 2 dovranno essere eseguite in primavera/autunno in concomitanza del periodo di massima ricarica della falda per avere livello piezometrico idoneo alle attività e sotto controllo"*), sentito il Dott. Geol. Castellari in merito all'intenzione di eseguire prima possibile le caratterizzazioni integrative di dettaglio per l'analisi di rischio evitando così ogni possibile interferenza tecnica e logistica con lo svolgimento dei lavori della FASE 2, **la Conferenza dei Servizi**, in relazione alle valutazioni previste dal punto 2.1) delle prescrizioni di cui alla DET-AMB-2020-6148, **concorda, all'unanimità dei presenti, nel ritenere che la FASE 2 della Variante al Progetto di Bonifica possa essere avviata ed eseguita.**

Il Responsabile del procedimento precisa che Arpae - SAC di Forlì-Cesena provvederà ad emettere apposita Determinazione dirigenziale di presa d'atto degli esiti dell'odierna seduta della Conferenza dei Servizi, come sopra rappresentati.

La Conferenza dei Servizi precisa che l'odierna seduta si è svolta in contraddittorio con il Dott. Geol. Maurizio Castellari in qualità di consulente tecnico incaricato e rappresentante del Proponente Comune di Sogliano al Rubicone.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale ovvero autografa dai rappresentanti unici opportunamente delegati dagli Enti partecipanti alla seduta della Conferenza dei Servizi del 07.10.2022, svolta in modalità telematica, come di seguito riportato. L'atto firmato da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae.

Alle ore 11.55 la Conferenza dei Servizi conclude i propri lavori.

Forlì, 7 ottobre 2022

Tamara Mordenti*	
Marco Bardi*	
Marina d'Antonio*	

**Firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.